



piazza Vittorio Veneto, 1
50019 | tel. 055 055

www.comune.sesto-fiorentino.fi.it

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 30 DEL 28/03/2023

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO AVENTE AD OGGETTO “CONDANNA DELLE POSSIBILI INFLUENZE ESTERE ILLECITE SUL FUNZIONAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO” PRESENTATO DAI GRUPPI CONSILIARI SINISTRA ITALIANA, PER SESTO ED ECOLÒ.

L'anno duemilaventitre, il giorno ventotto del mese di Marzo alle ore 15:02, previa convocazione con avviso scritto tempestivamente notificato, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria.

All'appello uninominale risultano:

	Pres.	Ass.
FALCHI LORENZO	X	
TRALLORI GIACOMO		X
ADAMO MICHELE		X
CALZOLARI MARCO	X	
BINDI ANTONIO	X	
IASIELLO PASQUALE ALESSANDRO	X	
COSI STEFANO		X
DALIDI MARISA	X	
ARMENI ILARIA	X	
STERA AURELIO	X	
COZZI FUCILE CLAUDIO	X	
GUARDUCCI ANDREA	X	
BENDONI FIORELLA	X	
SASSOLINI SERENA	X	
PRADAL BRUNO	X	
BICCHI SILVIA	X	
KAPO DIANA		X
FALCHINI IRENE	X	
NANNINI FABIO		X
MARTELLA STEFANO	X	
BRUNORI DANIELE	X	
ABATE ROBERTO	X	
VITRANO MAURIZIO	X	
MENGATO STEFANO	X	
TOCCAFONDI GABRIELE	X	

Con la partecipazione del SEGRETARIO COMUNALE, Paola Anzilotta.



piazza Vittorio Veneto, 1
50019 | tel. 055 055

www.comune.sesto-fiorentino.fi.it

Assume la Presidenza Serena Sassolini nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO e riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i consiglieri: DALIDI MARISA, BENDONI FIORELLA, ABATE ROBERTO.

Risultano altresì presenti gli Assessori comunali: LABANCA MASSIMO, MADAU JACOPO.

La Presidente chiede al Consiglio di deliberare sull'oggetto sopra indicato.



piazza Vittorio Veneto, 1
50019 | tel. 055 055

www.comune.sesto-fiorentino.fi.it

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'Ordine del Giorno avente ad oggetto "Condanna delle possibili influenze estere illecite sul funzionamento del Parlamento Europeo" presentato dai Gruppi consiliari Sinistra Italiana, Per Sesto ed Ecolò;

PRESO ATTO dell'illustrazione dell'argomento da parte della Consigliera F.Bendoni, così come risulta dal resoconto verbale della seduta consiliare;

DATO ATTO che, successivamente all'appello uninominale, sono entrati in aula l'Assessore S.Martini, il Vice Sindaco C.Pecchioli e gli Assessori B.Corsi, D.Sforzi e C.Sanquerin;

DATO ATTO, altresì, che, successivamente all'appello uninominale, sono entrati in aula il Consigliere M.Adamo e S.Cosi e sono usciti i Consiglieri M.Calzolari e I. Falchini, il Vice Sindaco C.Pecchioli e gli Assessori S.Martini e B.Corsi, per cui al momento della votazione sono presenti n.20 Consiglieri;

DATO ATTO del dibattito intercorso, in cui sono intervenuti il Sindaco L.Falchi, i Consiglieri D.Brunori e M.Dalidi, così come risulta dal resoconto verbale della seduta;

CON la seguente **VOTAZIONE** espressa in forma palese:

- Consiglieri presenti n. 20
- Consiglieri votanti n. 20
- Voti favorevoli n. 20

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno di cui in premessa, il cui testo si rimette in allegato sotto la lettera A), quale parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Paola Anzilotta

*Documento firmato digitalmente
(ai sensi del D.Lgs 07/03/2005 n. 82)*

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Serena Sassolini

*Documento firmato digitalmente
(ai sensi del D.Lgs 07/03/2005 n. 82)*



Al Sindaco

Alla Presidente del Consiglio
Comunale di Sesto Fiorentino

ORDINE DEL GIORNO “CONDANNA DELLE POSSIBILI INFLUENZE ESTERE ILLECITE SUL FUNZIONAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO”

DATO ATTO CHE nelle scorse settimane alcuni parlamentari europei e altre persone che a vario titolo lavorano nel Parlamento Europeo, alcuni dei quali italiani, sono stati coinvolti in un caso di sospetta corruzione internazionale da parte del Qatar e del Marocco;

RILEVATO CHE dalle indagini sta emergendo, in particolare, un ruolo di primo piano da parte di diplomatici, funzionari e lobbisti che negli anni avrebbero agito per condizionare le scelte del Parlamento europeo in favore del Regno del Marocco. In particolare, secondo quanto riferito dalla stampa, una delle occasioni nelle quali si sarebbero manifestate pressioni indebite e illecite su alcuni componenti del Parlamento sarebbe legato anche al voto con cui, nel 2019, fu approvato un «accordo di pesca» che include esplicitamente anche il Sahara occidentale, accordo poi annullato nel 2021 dalla Corte di Giustizia europea proprio perché sancirebbe «il diritto di sfruttamento di uno stato occupante in un territorio riconosciuto internazionalmente “non autonomo”», senza il consenso della popolazione saharawi e del suo legittimo rappresentante politico, il Fronte Polisario;

PREMESSO CHE il Sahara Occidentale, ex colonia spagnola, avrebbe dovuto esercitare il proprio diritto all'autodeterminazione fin dal 1975, secondo quanto stabilito dalla Corte Internazionale dell'Aia e dalle numerose risoluzioni ONU approvate. Il Marocco negli anni '80 invase la zona sud del Sahara Occidentale costruendo il c.d. “Muro della vergogna” una muraglia di sabbia e filo spinato, protetta da milioni di mine, lunga oltre 2720 km che divide il territorio del Sahara Occidentale, la popolazione saharawi e una intera nazione. Da allora il Marocco e altre società private sfruttano indebitamente le risorse naturali sul territorio occupato, anche sfruttando accordi commerciali con l'Unione Europea, come sopra riportato, e perpetrando sistematiche violazioni dei diritti umani ai danni della popolazione saharawi, come attestato da diverse Ong internazionali, tra cui Amnesty International;

CONSIDERATO CHE attraverso tali attività di illecita pressione e sospetta corruzione il Regno del Marocco si proporrebbe in tutta evidenza anche di raggiungere il fine politico del riconoscimento del Sahara occidentale sotto la propria «sovranità»;

CONSIDERATO CHE il Marocco ha chiesto più volte all'Unione Europea di adottare la stessa linea di Washington (il riconoscimento, nel 2020, da parte del presidente Trump), favorevole alla proposta marocchina del 2007 «sull'autonomia del Sahara occidentale all'interno dei confini del regno marocchino»;

RILEVATO CHE le aperture ottenute dal Marocco in questi anni sono legate principalmente a pressioni diplomatiche ed economiche, come nel caso della Germania, o di ricatti legati a flussi migratori incontrollati, come nel caso della Spagna;

RICORDATO CHE il Comune di Sesto Fiorentino è stato il primo Comune italiano a stipulare in data 2 Settembre 1984 un patto di gemellaggio con il Comune di Mahbes della Repubblica Araba Saharawi

Democratica, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 439/CC del 26 Luglio 1984, e negli anni si è sviluppato un forte legame fra le nostre due comunità, Sesto Fiorentino e la popolazione saharawi, anche attraverso il coinvolgimento diretto di tantissime realtà associative del territorio sestese.

TENUTO CONTO CHE per tutte le persone imputate e arrestate nel corso delle indagini per sospetta corruzione da parte di Stati esteri vale la presunzione di innocenza, come stabilito dalla nostra Costituzione, ma che il quadro che emerge con chiarezza dall'inchiesta della Procura belga desta grande preoccupazione per il funzionamento stesso delle istituzioni democratiche europee e impone una presa di posizione politica da parte delle Istituzioni e da chi le rappresenta pro tempore

IL CONSIGLIO COMUNALE

Esprime la propria ferma condanna per quanto emerge dall'inchiesta in corso in merito alla sospetta corruzione di Parlamentari Europei da parte di Stati esteri;

Esprime in particolare la propria ferma condanna per qualsiasi attività volta a condizionare la politica Ue sul Sahara Occidentale da parte del Marocco;

Ritiene necessaria una nuova e più stringente legislazione in grado di ostacolare più efficacemente a livello nazionale ed europeo i tentativi di pressione indebita e illecita da parte di Stati esteri o altri centri di potere politico o economico al fine di orientare a proprio favore il funzionamento delle istituzioni democratiche;

Ribadisce la propria solidarietà al Popolo saharawi e al Fronte Polisario, suo legittimo rappresentante politico;

Chiede al Governo italiano di adoperarsi in ogni sede internazionale affinché venga rispettato il diritto all'autodeterminazione del Popolo saharawi, nel rispetto del diritto internazionale e delle risoluzioni adottate dall'Onu.

IMPEGNA LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

a trasmettere il presente atto

- alla rappresentanza Rasd in Italia;
- alle e ai parlamentari ed europarlamentari eletti in Toscana
- al Presidente del Consiglio dei Ministri

Sesto Fiorentino, 20.12.2022

I consiglieri comunali

Irene Falchini (Sinistra Italiana)

Fiorella Bendoni (Per Sesto)

Stefano Martella (Ecolò)